

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

*Variante al Prg per la salvaguardia
delle aree verdi e dei centri storici*

Variante al Prg per la zona occidentale



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1995

Indice

Deliberazione di Gm.n.1 del 03.01.1995

Apertura del dibattito presso la competente commissione consiliare, le circoscrizioni e le forze sociali interessate sugli elaborati: proposta di variante di Salvaguardia – proposta di variante per la zona Occidentale

Deliberazione di Gm.n. 2408 del 31.05.1995

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni ed integrazioni per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione di Gm.n.2784 del 16.06.1995

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti ed integrazioni per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli

Deliberazione del Cc.n.365 del 27.10.1995

Relazione dell'Assessore Vezio De Lucia sulla proposta formulata dalla Gm. n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n.368 del 30.10.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc. n.370 del 31.10.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 372 del 06.11.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n. 2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 375 del 08.11.1995

Proseguo dell'esame degli emendamenti relativa alla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 376 del 10.11.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 381 del 21.11.1995

Adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 414 del 13.12.1995

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di Gm.n. 2408 del 31.05.1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 415 del 14.12.1995

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 416 del 15.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 417 del 20.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 418 del 21.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione del Cc n. 419 del 22.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 420 del 23.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.95, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.



COMUNE DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Apertura seduta(ore 11,15).

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31 maggio '95 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Scioglimento della seduta (14,45).

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 14 del mese di dicembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco

BASSOLINO Antonio

ASSENTE

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROSETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical stamp 'ASSENTE' with 'P' marks for council members 1-30.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp 'ASSENTE' with 'P' marks for council members 31-60.

Presiede la riunione DR. G. FORTUNATO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima
convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. E. dell'ISOLA

IL PRESIDENTE alle ore 11,15, constatata la presenza in aula di 39 Consiglieri sui 61 assegnati, dichiara aperta la seduta. Nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Papa e Nugnes, mentre giustifica l'assenza del Sindaco e del Cons.re Imperatore.

Passa, quindi, all'esame, precedentemente sospeso, dei documenti presentati in ordine alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31.5.95 (variante zona occidentale di Napoli).

IL CON.RE BISOGNI interviene sull'o.d.l. per richiamare l'attenzione del Presidente sui criteri d'imparzialità, cui dovrebbe ispirarsi.

A tal proposito cita l'art.31 del reg.cons.com. ed esprime la sua indignazione per il grave episodio di aggressione al Cons.Simeone, in una precedente seduta, da parte di altro Consigliere comunale.

Alla luce di quanto detto, invita il Cons.re Fortunato a non assumere la presidenza se non ritiene di sentirsi in grado di far valere importanti decisioni assunte dall'Assemblea durante altra presidenza, quella del Sen.FLORINO.

Evidenzia a tale proposito anche il rischio di incorrere nell'ipotesi di reato prevista dall'art.323 cp. e ricorda come sia stata aperta una indagine penale, a cura del Dr.Lettieri, per l'atteggiamento assunto dal Presidente nel corso di altra seduta consiliare.

IL PRESIDENTE, nel chiedere precisazioni in ordine alle gravi dichiarazioni rese, invita la Segreteria Generale a trasmettere copia integrale dell'intervento del Cons.

Bisogni alla Procura della Repubblica.

IL CONS.RE BISOGNI ritiene che il Presidente sia già stato informato dell'indagine cui poc'anzi faceva cenno.

Lo invita, ove intendesse continuare a presiedere i lavori consiliari ad un comportamento corretto.

IL PRESIDENTE ritiene oltraggioso quanto detto dal Cons.Bisogni ed evidenzia l'opportunità di indagare sulla evidente fuga di notizie.

Sostiene, inoltre, di non aver visto l'episodio di violenza riferito, almeno durante l'espletamento delle funzioni di presidente.

Esclude, inoltre, che il suo comportamento possa integrare gli estremi dell'abuso di ufficio.

Entra in aula il Cons.re Esposito (Presenti:40).

IL CONS.RE BISOGNI tiene a precisare che le indagini del Dr.Lettieri attengono a seduta



in cui le funzioni di Presidente venivano esercitate dal Cons.re Di Dato.

Rileva inoltre che l'attuale presidente insiste nel procedere scorrettamente.

IL PRESIDENTE tiene a chiarire la sua tesi già esposta nella precedente seduta, in ordine al documento approvato dal Consiglio per meglio regolamentare i lavori relativi alla proposta sulla variante di Bagnoli.

Al riguardo, evidenzia, si mirava forse ad escludere una fase, quella della discussione a suo avviso ineliminabile.

Poichè, tuttavia, in ordine a tale fase nulla si scrive, continua, bisogna desumersi che il dato testuale non corrisponde alla volontà dei proponenti.

La lacuna nella decisione assunta, inoltre, non può essere colmata se non rinviando al vigente regolamento del Consiglio comunale, il quale stabilisce, per la fase della discussione, il termine massimo di 30 minuti.

Tale interpretazione, sostiene, è avallata anche da pronunce della Cassazione che, con riguardo all'art.1362 cod.civ., sostiene essere l'intenzione dei contraenti, importante canone ermeneutico ma di carattere sussidiario, irrilevante, cioè nel caso di differenti decisioni assunte per iscritto dai contraenti.

Si dichiara disponibile, conclude, a ricercare una soluzione diversa, che meglio regoli l'andamento dei lavori, considerata la notevole mole di emendamenti da discutere.

Indica all'uopo, l'opportunità di porre il limite anche per la discussione dei dieci minuti previsti per illustrazioni e dichiarazioni di voto.

IL CONS.RE DE CAPRIO invita i Cons.ri della maggioranza a voler valutare la proposta del Presidente.

L'importanza della delibera in esame, continua, suggerisce l'opportunità di non "strozzare" il dibattito e soprattutto di evitare che si crei un clima di esasperazione.

Conclude evidenziando anche la necessità di tenere, in tempi brevi, una conferenza dei capigruppo che fissi il calendario dei lavori delle prossime sedute consiliari.

Entrano in aula i Cons.ri Varriale e Coppola (Presenti: 42).

IL CONS.RE SQUAME dichiara che la maggioranza non è interessata ad una nuova lunga discussione sull'interpretazione del regolamento.

Sostiene, di contro, l'interesse ad affrontare nel merito gli argomenti in discussione per arrivare ad una sintesi finale, a seguito di un confronto chiaro e trasparente da tenersi in Consiglio comunale.

Nel chiarire che "argomento" è la stessa delibera di G.M., sulla quale si è già ampiamente discusso, anche per quarantacinque minuti, evidenzia che la fase cui faceva riferimento il Presidente è da lungo tempo conclusa. Si tratta ora di esaminare ordini del giorno ed emendamenti, per i quali il regolamento prevede solo illustrazione e dichiarazioni di voto.

conferma, comunque, la massima disponibilità al confronto serio sui punti nodali dell'argomento.

Entrano in aula i Cons.ri Diodato e Concordia. (Presenti:44).

IL PRESIDENTE apprezza il tono e la sostanza dell'intervento, ferma restando la liceità di diverse interpretazioni sulla portata del concetto di "argomento".

IL PRESIDENTE dichiara disponibile, comunque, constatata la moltitudine di emendamenti proposti, a ridurre i termini regolamentari (previsti per la discussione) a 7/8 minuti.

Entrano in aula i Consiglieri Di Dato e Napolitano (Presenti:46).

IL CONS.RE BRITA evidenzia che è interesse del Consiglio comunale, o meglio interesse generale della città, discutere dei contenuti.

IL PRESIDENTE propone, sostanzialmente, di non sprecare altro tempo per questioni regolamentari.

IL PRESIDENTE riassume nuovamente le modalità cui, a suo avviso, bisogna attenersi.

In particolare, propone di ridurre a dieci minuti gli interventi connessi alla fase della discussione di ordini del giorno ed emendamenti.

Entrano in aula il Cons.re Monti (Presenti:47).

IL CONS.RE DIODATO aggiunge, alla proposta appena esplicitata, l'opportunità di inserire un'altra previsione: quella di concedere l'opportunità di usufruire, nel tempo massimo di mezz'ora, anche dei dieci minuti di quei Cons.ri che non intenderanno intervenire.

IL PRESIDENTE richiama l'attenzione dell'assemblea su quanto detto dal Cons.re Diodato.

IL CONS.RE CAPRARA ritiene che dai precedenti interventi possano cogliersi segnali positivi, al fine di raggiungere l'intesa.

Nel sottolineare l'importanza, ancora una volta, del fatto che decisioni di rilievo per la città siano assunte nella sede del Consiglio comunale, evidenzia l'opportunità di evitare che il Consiglio stesso sia considerato una sede rissosa, nella quale si arriva solo allo scontro e non a dibattere di contenuti.

Si dichiara inoltre disponibile ad accettare la proposta del Presidente sui tempi regolamentari, purchè si affrontino "questioni vere".

Conclude, perciò, invitando l'Ass.re De Lucia a rispondere sugli interrogativi posti nella precedente seduta, affinché l'Assemblea abbia gli strumenti necessari per assumere le importanti decisioni all'o.d.l.

Entrano in aula il Cons.re Grimaldi (Presenti:48).

IL PRESIDENTE ritiene di dover fissare subito l'orario per la conclusione della seduta affinché i VV.UU. possano organizzare il proprio lavoro. Propone, all'uopo, le ore 15,00.

IL CONS.RE DI DATO interviene a sostegno della proposta del Cons.re Diodato.

Propone, inoltre, di fissare un nutrito calendario di lavori che preveda l'utilizzo anche delle giornate di sabato e domenica.

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE riassume tutte le proposte avanzate per regolare il prosiegua dei lavori.

IL CONS.RE SQUAME è dell'avviso che la discussione della mattinata abbia portato seri contributi allo snellimento dei lavori.

Ritiene opportuna, ora, una breve sospensione, per meglio valutare i nuovi elementi determinatisi.

Entrano in aula i Cons.ri Isernia e Russo (Presenti:50).

IL CONS.RE DI DATO chiede chiarimenti in ordine alla sospensione richiesta.

IL CONS.RE SQUAME precisa che non chiede la convocazione della conferenza dei Capigruppo ma un incontro, di pochi minuti, per i singoli gruppi consiliari.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di sospendere i lavori per 15 minuti e, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. (Ore 12,20).

IL PRESIDENTE, alle ore 13,00, riprende la seduta. Dall'appello nominale risultano presenti 45 Consiglieri (si sono allontanati dall'aula i Cons.ri Erpete, Fellico, Filace, Nugnes, Palumbo e Simeone mentre è entrato il Cons.re Migliaccio B.).

IL CONS.RE LEPORE ribadisce la posizione del PDS in ordine alla regolamentazione dei lavori.

Ricorda il contenuto del documento già approvato dall'assemblea al riguardo, precisando che la fase della discussione, è da ritenersi, come già da altri evidenziato, ampiamente conclusa.

Entrano in aula il Cons.re Bernardini e Crocetta. (Presenti:47).

IL CONS.RE DIODATO chiarisce la posizione del polo sul prosiegua dei lavori.

Si allontana il Cons.re Brita mentre entrano in aula i Cons.ri Filace e Fellico. (Presenti: 48).

IL PRESIDENTE ricorda, comunque, che è stata fissata una Conferenza dei Capigruppo per lunedì p.v..

IL CONS.RE MIGLIACCIO B. propone di riconoscere solo la fase della discussione su alcuni importanti argomenti la possibilità di riaprire la fase della discussione.

Per gli altri varrebbe, invece, quanto già deciso dall'Assemblea nel documento cui si è più volte fatto riferimento.

E' dell'avviso che questa soluzione darebbe ad ogni Consigliere la possibilità di esprimersi sui punti nodali delle questioni in tempi ragionevolmente brevi, nel rispetto della possibilità dell'opposizione di fare ostruzionismo.

IL PRESIDENTE accoglie in linea di massima il contenuto dell'intervento.

Entra in aula il Cons.re Nugnes. (Presenti: 49).

IL CONS.RE AMATO non ritiene di dover aggiungere altro a quanto già detto dai Consiglie

ri del suo gruppo sulle questioni regolamentari.

Il Presidente, sottolinea, ha inteso recepire una proposta del gruppo di AN sul proseguito dei lavori nonostante differente decisione consiliare.

Nel sostenere la necessità di rispettare la minoranza unitamente alla maggioranza assembleare, invita il Presidente a proseguire nei lavori alla luce di queste considerazioni.

IL PRESIDENTE nel passare all'esame del I ordine del giorno (a firma del Cons.re Diodato ed altri) invita i Consiglieri ad attenersi ai tempi concordati, fissati in dieci minuti per l'illustrazione (da parte dei proponenti) dieci minuti per la discussione e dieci per dichiarazione di voto.

IL CONS.RE DIODATO illustra l'o.d.g. in argomento, dandone lettura.

- Entra in aula il Cons.re Migliaccio C. (Presenti: 50) -

IL CONS.RE BERNARDINI sostiene la necessità di recuperare la Mostra D'Oltremare, ridottasi "al lumicino" a seguito di operazioni di speculazione protrattesi per anni.

IL PRESIDENTE dichiara che hanno rinunciato ad intervenire i Consiglieri Miele e Isernia.

Dà pertanto la parola, per la discussione, al Consigliere Diodato.

IL CONS.RE DIODATO rileva che nella relazione dell'Assessore De Lucia si sostiene che la Mostra debba essere complementare al Centro Congressi. Tale assunto, rileva, è un netto contrasto con la posizione del gruppo di AN, che intende invece ravvisare nella Mostra un Centro Congressi senza confronto, di rilievo europeo e mediterraneo.

IL CONS.RE DE CAPRIO prende atto del degrado in cui versa attualmente la Mostra, per soffermarsi sulla necessità di intervenire positivamente al fine di creare una chiara inversione di tendenza.

IL CONS.RE VARRIALE evidenzia che l'o.d.g. nasce dal fatto che la proposta di G.M. ha inteso spendere ben poche righe sull'argomento in discussione.

Non può tollerarsi, a suo avviso tale impostazione.

IL PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONS.RE PAPA lamenta, unitamente alla carenza di un approfondito esame del problema, il fatto che nulla sia stato detto sulle tante strutture presenti all'interno della Mostra (ISEF, fontana dell'Esedra, parco giochi ecc.).

IL CONS.RE VARRIALE critica il comportamento della maggioranza, che ritiene essere totalmente assente, nonostante la dichiarata intenzione di confrontarsi sui punti nodali dell'atto.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere intende intervenire sul I o.d.g., lo pone in votazione per appello nominale (così come richiesto dai Consiglieri Papa, Miele

- il completamento del progetto originario attraverso la realizzazione di una spina attrezzata che colleghi la mostra con l'ex collegio Ciano, tale da ottenere quell'unicum da Piazzale Tecchio a mare;
- Che tutto ciò sarebbe affidato ad esposizioni e confronti permanenti delle produzioni culturali e commerciali curate direttamente dagli stati mediterranei o con loro determinante concorso;
- Che Teatri sperimentali, convegni, concerti, seminari di studio, congressi, costituirebbe l'elemento trainante permanente e durature del rinnovamento dell'Oltremare che in questa dimensione assume l'aspetto dell'Agorà del mediterraneo, un assemblea permanente, unica nel suo genere essenziale alla conoscenza, alla comprensione ed al rispetto delle reciproche diversità ed in grado di promuovere reali solidarietà, approfondimenti culturali e concrete opportunità per lo sviluppo socio-economico delle genti Mediterranee;
- Che La variante per l'area occidentale di Napoli prevede la realizzazione di un centro congressi nell'ambito di Coroglio, duplicato di funzioni esistenti e/o ottenibili attraverso il rilancio della Mostra D'Oltremare;
- Che Con l'avvento sempre più spinto delle reti telematiche e dei servizi correlati, delle videoconferenze, del videotelefono, delle banche dati e immagini, della Tv interattiva, il trend di tale mercato sul Medio-Lungo periodo non è certamente esaltante;

Modifica di proposta deliberativa n.2408 in tal senso:

- 1) Escludendo la realizzazione del Centro Congressi nell'ambito di Coroglio.
- 2) Destinando a tale funzione, per tutto quanto nella premessa, la Mostra D'Oltremare.
- 3) Chiede a tutti i livelli istituzionali, alle sue componenti economiche, sociali e culturali di avviare un iniziativa di grande respiro che possa individuare risorse umane e finanziarie, affinché venga rivista radicalmente la destinazione funzionale del complesso della Mostra D'Oltremare, recuperando ad una dimensione europea e Mediterranea, in grado di rimodulare il ruolo della città ricollocandola al centro dei circuiti culturali nazionali ed internazionali.

Pirella Göttsche (ALL. N. 42.)
C. P. P.

le e Isernia del gruppo di AN).

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 39 (risultano allontanatisi dall'aula i Cons.ri Bisogni, Crocetta, De Flaviis, Filace, Migliaccio B., Migliaccio C., Ruggiero, Russo, Napolitano, Ospite e Squame)

ASTENUTI: 7 (Caprara, Di Mauro, Fortunato, Nugnes, Rotondo, Sarnataro e Somma)

VOTANTI: 32

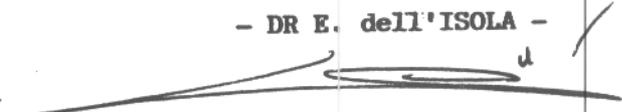
VOTI FAV.: 10

VOTI CONTR.: 22

pertanto il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Caprara, Di Mauro, Fortunato, Nugnes, Rotondo, Sarnataro e Somma, l'o.d.g. che si allega. Poichè si avanza richiesta di concludere la seduta e non vi sono interventi contrari sul punto, il Presidente (alle ore 14,45) dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE

- DR E. dell'ISOLA -

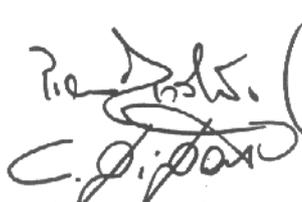


MZ/

—ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
PREMESSO

- Che La Mostra D'Oltremare può e deve dare il suo fondamentale contributo nell'opera di riequilibrio urbano, sottolineando ulteriormente il carattere culturale dell'area occidentale di Napoli;
- Che Essa costituisce una memoria storica da recuperare in quanto trattasi di una produzione ad alto valore architettonico frutto di operatori del Movimento Moderno che con l'E42 di Roma, con Sabaudia, Pomezia e la Bonifica Pontina, insieme a quella visione urbanistica che pose l'Italia all'avanguardia nella ricerca della salvaguardia delle grandi città e del rinnovamento urbano: l'esaltazione dei centri storici, dei monumenti, e dei reperti archeologici, delle periferie e dei nuovi insediamenti evitando il fenomeno dell'urbanesimo che ha contribuito non poco al degrado ed al depauperamento del patrimonio culturale dei centri più vicini ad esse;
- Che La riduzione progressiva della sua superficie per fini non istituzionali e l'alienazione, seppure temporanea, di un rilevante numero di edifici, vanifica ogni possibile tentativo di ricomporre filologicamente il disegno architettonico ed il contestuale rilancio funzionale, allo stato attuale la situazione del Polifunzionale è la seguente:
 - 40.000 mq. in condizioni statiche pessime;
 - numerose strutture locate a privati per fini diversi da quelli istituzionali e pertanto alienate di fatto;
 - rilevanti testimonianze della storia dell'architettura partenopea e nazionale ridotte in una condizione di degrado intollerabile;
 - il parco fortemente rimaneggiato e danneggiato.
- Che Un inconcepibile e delittuoso abbandono continua a mortificare una delle poche opportunità concrete per dare adeguate risposte alle legittime aspettative di una città ansiosa di rientrare a pieni titoli nei circuiti culturali internazionali e di avviare quella promozione sociale da troppo tempo promessa.
- Che l'insufficienza degli attuali indirizzi strategici è nei fatti incontestabile.
- Che l'esclusivo uso fieristico dell'Oltremare non ha prodotto altro che la paura e semplice sopravvivenza dell'ente senza incidere minimamente sul piano della promozione industriale e culturale;
- Che Un nuovo indirizzo programmatico tra l'altro, richiederebbe:
 - l'abbattimento delle strutture espositive realizzate tra gli anni 50' e 60' e la loro sostituzione con manufatti in linea con le preesistenze e funzionali al conseguimento dei nuovi obiettivi strategici:
 - la ricostruzione filologica del parco;
 - il restauro di tutte le opere d'arte ancora esistenti;
 - il recupero statico e funzionale degli edifici fortemente degradati;
 - il rientro nella piena disponibilità del patrimonio immobiliare locato e ceduto a qualunque titolo a terzi per fini diversi;


 CONCORNIA
 PAPA
 NAPOLITANO
 IBERNIA

BERARDINI
 DE LAPRO
 MI ÈLE

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

F.to **SIG. A. ANATO**

Il Presidente

F.to **DR. G. FORTUNATO**

Il Segretario Generale

DR. E. dell'ISOLA

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

21 VII. 1995

Il Responsabile



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

.....
per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi

Il Segretario Comunale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma:

COMUNE DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Apertura seduta (ore 11,10).

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla G.M. n.2408 del 31/5/95, relativa alla variante della zona occidentale di Napoli.

Scioglimento seduta ore 15,10).

MOD. 70/CONS.

L'anno millenovecento novantacinque il giorno 15 del mese di dicembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco BASSOLINO Antonio

ASSENTE

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROSETTA Antonio
12) DE CAPRIO Vincenzo
13) DE FLAVIIS Ugo
14) DE VITA Salvatore
15) DI DATO Carlo
16) DI MAURO Francesco
17) DIODATO Pietro
18) DOINO Florenzo
19) ERPETE Alfredo
20) ESPOSITO Luca Antonio
21) FILACE Luigi
22) FELLICO Antonio
23) FERRARI Luca
24) FLORINO Michele
25) FORMATO Augusto
26) FORTUNATO Giuseppe
27) GRIMALDI Amodio
28) IMPERATORE Gennaro
29) IODICE Luisa
30) ISERNIA Mario

Vertical stamp with 'ASSENTE' and 'P' repeated for each councillor name.

- 31) LEPORE Amedeo
32) LUONGO Oreste
33) MAFFEI Mario
34) MIELE Zaccaria
35) MIGLIACCIO Benino
36) MIGLIACCIO Carlo
37) MONTI Casimiro
38) MUSSOLINI Alessandra
39) NAPOLITANO Francesco
40) NUGNES Giorgio
41) OSPITE Claudio
42) PALUMBO Marco
43) PAOLUCCI Massimo
44) PAPA Giovanni
45) POMELLA Elio
46) RISPOLI Gioia Maria
47) ROTONDO Renato
48) RUGGIERO Vincenzo Maria
49) RUSSO Giuseppe
50) SANNINO Gaetano
51) SANTANGELO Sabatino
52) SARNATARO Giuseppe
53) SIMEONE Carmine
54) SOMMA Carmine
55) SORANNO Francesco
56) SORRENTINO Mario
57) SQUAME Giovanni
58) VARRIALE Lucio
59) VILLONE Massimo
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp with 'ASSENTE' and 'P' repeated for each councillor name.

Handwritten signature 'D'Amillo' and initials.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Presiede la riunione IL CONSIGLIERE C. D. DATO.

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta Vice Segretario del Comune dr. V. MOSSETTI

IL PRESIDENTE, alle ore 11,10, constatato che in aula risultano presenti 40 Consiglieri, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Zinno, Nuges e Miele.

IL CONS.RE BRITA ricorda che nel Bilancio 1995 fu stanziata la somma di f.120.000.000= da distribuire ai gruppi consiliari per il loro funzionamento. Pertanto non comprende i motivi del mancato acquisto di un fax per il gruppo CCD., e chiede risposta scritta da parte dell'Amn/ne, anticipando l'invio degli atti alla Procura se non si interverrà celermente sulla questione.

IL PRESIDENTE chiede al Consigliere di formalizzare la richiesta per trasmetterla agli uffici competenti.

Entrano in aula i Cons.ri Concordia e Lepore, (Presenti: 42).

IL CONS.RE CAPRARA invita la Presidenza ad esaminare la possibilità di convocare la conferenza dei Capigruppo a fine seduta e non lunedì, non intendendo offendere il Sen.FLORINO, ma perchè si ravvisa una urgenza di procedere in tal senso.

IL PRESIDENTE su tale richiesta invita i Capigruppo ad esprimersi.

IL CONS.RE AMATO si dichiara d'accordo con la richiesta del Cons.re Caprara, ritenendo necessaria la convocazione di ulteriori sedute del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE si dichiara d'accordo sulla necessità di contattare il Sen.FLORINO per convocare la conferenza dei Capigruppo.

Entra in aula il Cons.re Sarnataro (Presenti:43).

IL CONS.RE AMATO precisa che si può riferire al Sen.FLORINO la situazione attuale per fargli comprendere la necessità di convocare urgentemente altri Consigli comunali.

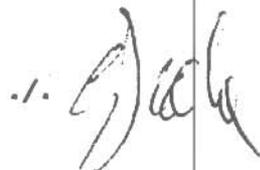
IL PRESIDENTE propone di accantonare la discussione ed invita il Cons.re Amato a rintracciare il Sen.FLORINO.

Procede, pertanto, all'esame degli ordini del giorno.

- I ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE illustra l'ordine del giorno, soffermandosi sull'attualità dell'argomento. Evidenzia la necessità di sospendere i lavori sulla variante nei prossimi giorni per approvare atti importanti di ordinaria amministrazione.

IL CONS. RE CONCORDIA è dell'avviso che l'ordine del giorno, contrariamente a quanto detto, sgombra il campo da interpretazioni diverse. Esprime il voto favorevole invitando la maggioranza a prestare debita attenzione al dibattito in corso.



MOD. 70/

Entra in aula il Cons.re Varriale (Presenti:44).

IL CONS.RE ATTANASIO ritiene pleonastico l'ordine del giorno in quanto l'ass.re ha dichiarato di voler operare secondo quanto richiesto dal documento.

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole dell'Amm/ne perchè nella delibera non si prevedono cose diverse da quelle dette nell'ordine del giorno.

IL CONS.RE CONCORDIA ringrazia l'Ass.re per aver chiarito un aspetto che restava pur sempre labile.

IL CONS.RE BRITA sottolinea l'importanza sostanziale dell'O.d.g. insieme ed esprime il voto favorevole del CCD.

IL CONS.RE DIODATO si ritiene soddisfatto del parere espresso, ma evidenzia che lo sarebbe ancora di più se l'Amministrazione volesse far comprendere come e dove incide l'ampliamento del parco rispetto alle previsioni attuali e a quella del Dicembre 1994, e se occuperà l'area di Caltagirone.

Entrano in aula i Cons.ri Isernia e De Caprio, si allontana il Cons.re Concordia (Presenti:45).

IL CONS.RE MIELE esprime parere favorevole all'o.d.g. ricorda ad Attanasio le numerose sedute sciolte per mancanza del numero legale. Critica l'ipotesi di anticipare la Conferenza dei Capigruppo rispetto a lunedì.

Entra in aula il Cons.re Migliaccio B. (Presenti: 46).

IL CONS.RE VARRIALE chiede all'Ass.re chiarimenti in ordine all'aspetto tecnico ed in particolare la zona in cui andrebbe collocato il Parco.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto al parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Pomella. (ALL.1).

II ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I..-

IL CONS.RE ESPOSITO lo illustra facendosi portavoce degli abitanti del borgo marinaio di Coroglio evidenziando il drammatico problema, soprattutto per l'incertezza del futuro abitativo degli attuali residenti.

Auspica un confronto serio fra tutte le forze politiche per il recupero del Borgo marinaro.

Entra in aula il Cons.re Bernardini (Presenti:47).

IL PRESIDENTE propone di chiudere i lavori alle ore 15,00.-

IL CONS.RE AMATO chiede di aspettare l'esito della nuova convocazione della conferenza dei Capigruppo.

IL PRESIDENTE prende atto ed accantona il problema.

Entra in aula il Sindaco (Presenti:48).

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario per il carattere demagogico con il quale è stato formulato l'ordine del giorno.

IL CONS.RE BRITA è dell'avviso che la zona vada recuperata per tipologia. Si sofferma sulla logica della deportazione portata avanti dall'Amministrazione.

Entra in aula il Cons.re Monti (Presenti:49).

IL CONS.RE OSPITE ritiene che l'ordine del giorno non è demagogico.

Difende il Borgo marinaro di Coroglio ed in particolare le famiglie che vi risiedono.

Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

IL CONS.RE DI MAURO affronta il problema della tipologia delle opere che si andranno a realizzare.

IL CONS.RE ESPOSITO ribadisce che la volontà di stabilire il recupero del Borgo marinaro per i residenti. Esclude altre soluzioni.

Entra in aula il Cons.re Napolitano. (Presenti:50).

IL CONS.RE VARRIALE si chiede quale Bagnoli si intende realizzare. Si associa alla richiesta del Cons.re Ospite di votare per appello nominale.

IL CONS.RE DIODATO evidenzia la contraddizione di fondo all'interno dell'Amministrazione tra la liberazione dell'arenile fino all'altezza dei pontili e il non smantellamento di questi ultimi.

Si riserva di esprimersi definitivamente sul programma perchè occorre conoscere al dettaglio lo "sgorbio" che si vuole realizzare nell'area di Bagnoli.

Si allontana dall'aula il Cons.re Miglaiccio B. (Presenti:49).

IL PRESIDENTE comunica che la conclusione dei lavori è fissata per le ore 15,00, nel frattempo il Cons.re Amato verificherà la possibilità di sentire Florino per anticipare la conferenza dei Capigruppo.

Entra in aula il Cons.re Fortunato, che assume la Presidenza, ed il Cons.re Erpete e Crocetta. (Presenti: 52).

IL CONS.RE DE CAPRIO invita il Consiglio all'attenzione sul contributo che l'opposizione vuole dare. Si sofferma sull'utilità di trasferire 200 famiglie e sulla relativa distruzione del Borgo.

IL CONS.RE DIODATO chiede di verificare il numero legale dei Cons.ri in aula.

IL PRESIDENTE dispone l'appello.

All'appello risultano allontanatisi i Consiglieri De Flaviis, Fellico, Imperatore, Russo, Soranno e Bernarni. (Presenti: 46).

IL PRESIDENTE constatato che in aula sono presenti 46 Consiglieri, dichiara valida la seduta e mette in votazione, mediante appello nominale, l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 45 (risultano entrati i Consiglieri Fellico, De Flaviis, ed allontanatisi i cons.ri Doino, Caprara, Erpete).

ASTENUTI: 8 (De Flaviis, Di Mauro, Filace, Fellico, Fortunato, Nugnes, Somma, Buonfiglio).

VOTANTI: 37

VOTI FAVOREVOLI: 11

VOTI CONTRARI: 26

pertanto il Consiglio respinge a maggioranza e con l'astensione dei Consiglieri De Flaviis, Di Mauro, Filace, Fellico, Fortunato, Nugnes, Somma e Buonfiglio, l'ordine del giorno posto in votazione (All.2).

III ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.-

IL CONS.RE OSPITE esprime valutazioni sulla votazione appena effettuata evidenziando in particolare il comportamento del P.P.I.-

In merito all'ordine del giorno in esame si sofferma sulla necessità di verificare la questione del traffico e della viabilità della zona interessata.

Entrano in aula i Cons.ri Doino e Bernardini.

(Presenti: 47).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere negativo per le stesse motivazioni dichiarate per l'ordine del giorno precedente.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno, e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza (All.3).

IV ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I.-

IL CONS.RE OSPITE lo illustra evidenziando l'opportunità dell'insediamento termale nella zona.

Entrano in aula i Cons.ri Soranno ed Imperatore. (Presenti: 49).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL CONS.RE VARRIALE ringrazia per il parere espresso dall'Amministrazione nel dichiarare il proprio voto favorevole.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette ai voti l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (ALL.4).

V ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA F.I.-

IL CONS.RE OSPITE lo illustra dandone lettura.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che la questione non attiene per territorio all'argomento in discussione.

MAK *De Flaviis*

Entra in aula il Cons.re Caprara. (Presenti: 50).

IL CONS.RE DE FLAVIIS esprime il voto contrario all'ordine del giorno.

IL PRESIDNETE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza (ALL.5).

VI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE lo illustra.

Entra in aula il Cons.re Villone (Presenti: 51).

L'Ass.re De Lucia ritiene che per percorsi superiori al Kilometro, il mezzo "People-Mouver" è inidoneo.

IL CONS.RE ESPOSITO ritiene positivo la reazione di un anello di collegamento tra le aree interessate.

IL CONS.RE OSPITE ritiene assurdo pensare che gli studenti debbano andare all'università ed alla mensa con l'uso della Ferrovia.

IL CONS.RE VARRIALE è dell'avviso che con l'ordine del giorno si intende estendere i benefici della variante ad altri e grandi quartieri. Anticipa il voto favorevole.

IL CONS.RE DE FLAVIIS non comprende perchè si vuole dare all'Ass.re De Lucia merito della bretella che appartiene ad altro momento storico.

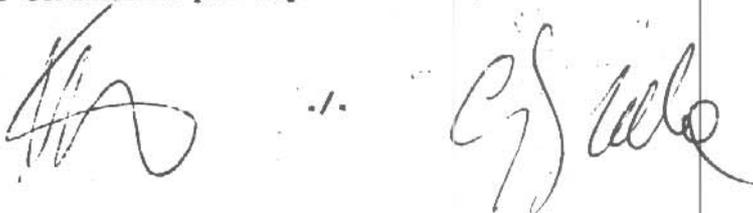
Continua, a sostenere l'utilità della scelta fatta.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MULLACCIO CARLO (PRESENTI 52)
IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione per appello nominale, l'ordine del giorno, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	41	(si sono allontanati i Cons.ri Bisogni, Di Dato, Imperatore, Isernia, Monti, Pomella, Sannino, Simeone, Soranno, Brita, Crocetta e De Caprio ED ENTRATO IL CONSIG. ERPETE)
ASTENUTI:	1	- FORTUNATO -
VOTANTI:	40	
VOTI FAVOREVOLI:	7	
VOTI CONTRARI:	33	

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente respinge l'ordine del giorno posto in votazione (ALL.6).

IL CONS.RE DIODATO conferma la riunione della Conferenza dei Capigruppo per lunedì alle ore 12,00 e poichè ritiene che si è giunti alla settimana che precede il Santo Natale, propone di sospendere le sedute consiliari per riprenderle dopo il 7 gennaio del prossimo anno.



IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta fatta dal Cons.re Diodato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza.

IL CONS.RE VARRIALE intervenendo sull'ordine dei lavori propone di convocare per tutti i giorni compresi i festivi, il Consiglio.

IL PRESIDENTE ritiene che tali valutazioni esulano da questa sede.

VII ORDINE DEL GIORNO presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE OSPITE nell'illustrare l'ordine del giorno si sofferma sulla carenza di valutazione economica e finanziaria della variante.

IL SINDACO esprime anche a nome dell'Ass.re il parere negativo sull'ordine del giorno per diverse ragioni, nè demagogiche, nè anacronistiche.

Ritiene, invece, l'ordine del giorno significativo perchè si torna per la centesima volta sull'iter urbanistico seguito e perchè chiarisce un punto essenziale al di là delle molte dichiarazioni fatte in aula.

Si sostiene, cioè che il Consiglio comunale non deve decidere su materia, quella urbanistica che gli appartiene.

Invita il Consiglio di Forza Italia a rivedere il linguaggio usato (deportazione); linguaggio contro il quale si è combattuto e si è vinto.

Ribadisce che ai residenti del Coroglio saranno date case civili, solo qualche metro più indietro.

Ricorda al Cons.re Esposito che, diversamente dagli altri, lui non gode di immunità parlamentare, pertanto lo invita a valutare quello che dice. A tal proposito dà lettura di un articolo di stampa concernente accordi tra il Sindaco e gli imprenditori corrotti.

Ribadisce che quella della cubatura è una falsa battaglia e che quella indicata è la minima indispensabile per un programma economicamente sano.

Dubita, tra l'altro, che esponenti nazionali di Forza Italia possano ricorrere nella posizione napoletana assunta nel caso di specie dal Cons.re Esposito.

Invita, pertanto, ad andare avanti con saggezza e logica di sviluppo, l'unica in grado di aiutare e risolvere i problemi di tutti.

Entrano in aula i Cons.ri Di Dato, Papa, Soranno, Imperatore, Sannino, Monti, e si allontana il Cons.re De Flaviis (Presenti:46).

IL CONS.RE ESPOSITO replica al primo cittadino, facendo alcune precisazioni.

Evidenzia di aver letto un giornale durante una conferenza stampa e di non aver trovato nessuna smentita da parte dell'Amministrazione in qualche articolo.



Ritiene che F.I. è un partito .di tutti, anche degli imprenditori.

Ribadisce di essere prudente in certe affermazioni e di non aver fatto illazioni ma di aver solo letto quanto riportato sul giornale "L'Indipendente" del giorno 27 settembre 1995, circa un certo discorso tra Comune di Napoli e parte dell'imprenditoria napoletana. Ha fatto, continua, alcune riflessioni, riprese poi da altri Consiglieri, sul fatto che molti imprenditori indicati avevano problemi con la giustizia.

Su questi articoli non vi è stata alcuna risposta da parte dell'Amministrazione Comunale. Precisa, che ha aderito a Forza Italia, anzitutto, perchè non ha mai dovuto rinunciare alle sue idee.

Ritiene, questo un modo nuovo di fare politica, sulla base della trasparenza e lealtà nel rapporto tra partiti e cittadini.

Ricorda al Sindaco di aver vinto battaglie sulla questione morale della città, e che Leader nazionale come Berlusconi non appartengono a quest'aula.

IL CONS.RE DIODATO ritiene l'intervento del sindaco capzioso.

In merito all'ordine del giorno evidenzia, anche lui, l'assoluta assenza del piano finanziario.

Per questo motivo chiede all'Amministrazione di conoscere in che modo saranno recuperati i fondi.

IL PRESIDENTE ricorda che alle ore 15,00, termineranno i lavori.

IL CONS.RE DI DATO apprezza l'intervento del Sindaco sulle preoccupazioni da più Consiglieri espresse. Si aspettata, però, risposte serie sugli imprenditori collegati a tangentopoli.

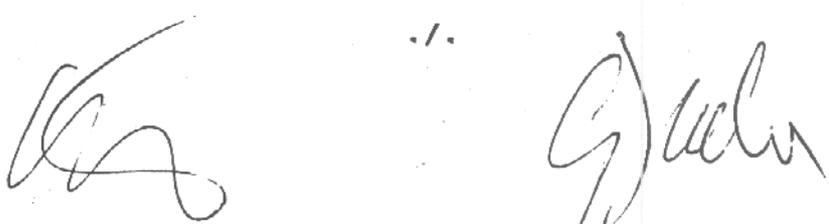
Vuole sapere, in particolare, se la Soc. SSL (Studio di fattibilità del Centro Campano) sia costituita da quegli imprenditori collusi.

(Partenopark, Meto NA, Roma per ER).

Ciò per assicurare che il passato appartiene davvero alla preistoria.

IL CONS.RE NAPOLITANO ringrazia il Sindaco per aver posto al centro un problema già evidenziato, da molto tempo dal gruppo di A.N.-

IL PRESIDENTE comunica all'assemblea che poiché è stato revocato il II turno dei VV.UU. chiude la seduta e ricorda che la conferenza dei Capigruppo



è convocata per lunedì p.v. alle ore 12,00.-

Dopo che scioglie la seduta (ore 15,10).

Spate

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. V. MOSSETTI

[Handwritten signature]

NZ/

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

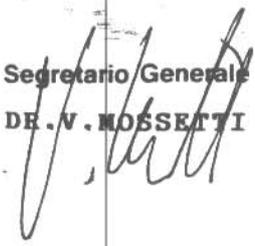
Il Consigliere anziano
SIG. AMATO



Il Presidente
DR. DI NATA
DR. FORTUNATO



P/ Il Segretario Generale
DR. V. ROSSETTI



SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 21. 12. 95

Il Responsabile



Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

Onore De Lucia - On. Gianni
Ing. Giordano

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 16-1-96

Il Segretario Comunale



SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 209339 Verb. 1

La Sezione Prov. di Controllo di Napoli nella seduta del 4-1-96 ha emesso la seguente

decisione: Prende atto, per quanto di competenza, fatti salvi i provvedimenti dell'A.P. e della G.R. cui l'atto va inviato ai sensi della normativa vigente.

Napoli, 8/1/96

IL SEGRETARIO
F.to Dr. M. Ferrara

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi
Firma: Onore De Lucia
On. Gianni
Ing. Giordano